

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

e

**Il Centro interdipartimentale di ricerca e i servizi
sui diritti della persona e dei popoli
dell'Università degli Studi di Padova**

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (indicato nel prosieguo come **USR Veneto**) con sede in Riva di Biasio – Santa Croce 1299, 30135 Venezia, rappresentato dal Direttore Generale Dott.ssa **Carmela Palumbo**

e

il Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova (indicato nel prosieguo come **Centro diritti umani**), con sede in Via Martiri della Libertà 2, 35137 Padova, rappresentato dal Direttore Prof. **Marco Mascia**

Le parti, come sopra costituite, premettono quanto segue.

Considerato che:

- il Centro e l'USR Veneto collaborano dall'a.s. 2000/2001 per la progettazione e realizzazione dei Corsi Nazionali di formazione "Educazione alla cittadinanza attiva e ai diritti umani" e di corsi di perfezionamento post laurea rivolti in particolare ai docenti della scuola di ogni ordine e grado;
- il Centro collabora con la Direzione per la formazione del personale docente del MPI nella progettazione dei seminari nazionali per docenti tutor e dirigenti scolastici relativi agli annuali percorsi sulle tematiche dei diritti umani e della cittadinanza europea;
- le "Linee guida sull'educazione alla Pace e ai Diritti umani", firmate dal Ministro della Pubblica Istruzione il 4 ottobre 2007, raccomandano percorsi didattici di educazione alla pace e ai diritti umani, al rispetto ed alla solidarietà tra i popoli come fondamento valoriale ed orizzonte formativo in vista dello sviluppo integrale della persona umana;
- le "Linee di indirizzo per il 2008" del Ministro della Pubblica Istruzione che prevedono la promozione di una strategia di sviluppo della dimensione europea dell'educazione in termini di valori, motivazioni e conoscenze, che assuma come elementi fondamentali la valorizzazione dell'autonomia delle scuole ed il partenariato con il territorio,
- l'art. 1 dello Statuto dell'Università di Padova prevede espressamente che: "L'Università degli Studi di Padova, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana (...) promuove l'elaborazione di una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale";
- il Centro diritti umani ha come principali finalità quelle di: promuovere ricerche e studi interdisciplinari nel campo dei diritti della persona e dei popoli, della pace e della sicurezza multidimensionale, della democrazia e del buon governo; promuovere iniziative di educazione, formazione e informazione nel campo dei diritti della persona e dei popoli; dare un supporto scientifico alle attività didattiche di lauree e lauree specialistiche interessate al campo dei diritti umani; dare attuazione a programmi dell'Unione Europea, del Consiglio d'Europa e di altri organismi internazionali intesi a promuovere lo sviluppo e il consolidamento della

democrazia e dello stato di diritto nonché il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

- l'art. 1 della legge regionale n.55 del 16 dicembre 1999 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", prevede che: "1. La Regione del Veneto, riconosce la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli, in coerenza con i principi della Costituzione italiana e del diritto internazionale che sanciscono la promozione dei diritti dell'uomo e dei popoli, delle libertà democratiche e della cooperazione internazionale. 2. Per le finalità di cui al comma 1 la Regione promuove i diritti umani, la cultura di pace e la cooperazione allo sviluppo, mediante iniziative culturali e di informazione, di ricerca, di educazione, di cooperazione decentrata e di aiuto umanitario. (...)".
- la Dichiarazione Universale dei Diritti umani, di cui quest'anno ricorre il 60° anniversario della proclamazione, ha come obiettivo quello di promuovere "con l'insegnamento e l'educazione" il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali;
- la Raccomandazione sull'educazione per la comprensione, la cooperazione e la pace internazionali e sull'educazione relativa ai diritti umani e alle libertà fondamentali, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 19 novembre 1974 stabilisce che: «(...) L'educazione deve ispirarsi ai fini enunciati nella Carta delle Nazioni Unite, nell'Atto costitutivo dell'UNESCO e nella Dichiarazione universale dei diritti umani, in particolare all'articolo 26, 2, di quest'ultima che recita: "L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace"».
- il Consiglio d'Europa sostiene e promuove l'educazione ai diritti fondamentali ed al dialogo fra culture diverse favorendo lo sviluppo di politiche ed azioni strategiche su tematiche quali i diritti umani, la cittadinanza, la disabilità, lo sviluppo umano, le pari opportunità e la pratica democratica a scuola;
- la Raccomandazione R (85) 7 riguardante l'insegnamento e l'apprendimento dei diritti umani nelle scuole, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 14 maggio 1985 statuisce che: «Il Comitato dei Ministri, (...) reputando che, nel corso della loro carriera scolastica, tutti i giovani devono educarsi ai diritti umani per essere preparati a vivere in una democrazia pluralista (...); (...) raccomanda ai governi degli Stati membri di favorire l'insegnamento e l'apprendimento dei diritti umani nelle scuole (...)».
- l'Appendice alla Raccomandazione R (85) 7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa riconosce che: «(...) Tutti gli insegnanti hanno bisogno e devono essere messi nella condizione di aggiornare la loro conoscenza e di apprendere nuovi metodi mediante corsi di formazione. Ciò deve includere lo studio degli appropriati metodi di insegnamento dei diritti umani (...). (...) Le scuole e le istituzioni di formazione degli

insegnanti devono essere incoraggiate a celebrare la Giornata internazionale dei diritti umani (10 dicembre)».

- l'art.6 del Trattato sull'Unione Europea fonda l'azione dell'Unione sui principi di libertà, democrazia, rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, e dello stato di diritto;
- la Decisione N. 1720/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio UE del 15 novembre 2006 che istituisce un programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente (*lifelong learning programme*), espressamente indica tra gli obiettivi specifici del programma quello di: "rafforzare il ruolo dell'apprendimento permanente nello sviluppo di un sentimento di cittadinanza europea basato sulla comprensione e sul rispetto dei diritti umani e della democrazia e nella promozione della tolleranza e del rispetto degli altri popoli e della altre culture";

CONSIDERATA altresì fondamentale la formazione del Personale Dirigente e Docente per la concreta ed efficace attuazione delle linee definite dal presente Protocollo;

RITENUTO prioritario l'obiettivo della promozione e dell'educazione ai diritti umani nelle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il Contratto Integrativo Regionale in tema di formazione e aggiornamento in servizio del personale docente ed educativo della scuola per l'A. S. 2007-2008, stipulato il 13 luglio 2007;

ACQUISITA come fondamentale la sinergia fra le due parti istituzionali, già da tempo attivata e che ha permesso di perseguire la finalità di promozione dei diritti umani e della cittadinanza attiva come attuazione coerente e premessa necessaria di un nuovo orizzonte pedagogico.

Assunte le sopra elencate premesse come parte integrante della presente intesa

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 Oggetto

L'USR Veneto si avvale della collaborazione del Centro per la progettazione e realizzazione di attività informative, formative, di documentazione e di ricerca in materia di diritti umani, pace, dialogo interculturale, cittadinanza attiva.

Articolo 2 Settori di collaborazione

1. Le Parti concordano di collaborare nei seguenti settori:
 - progettazione e realizzazione di attività formative in materia di diritti umani, pace, dialogo interculturale, cittadinanza attiva rivolte al personale

- docente e dirigenziale della scuola di ogni ordine e grado della Regione del Veneto;
- promozione e coordinamento di attività di ricerca finalizzata all'innovazione didattica relativamente ai contenuti previsti dalla presente intesa;
 - promozione di attività di diffusione delle conoscenze e delle esperienze acquisite;
 - monitoraggio delle attività promosse.

2. Al fine di coordinare in modo organico, coerente e unitario le iniziative regionali previste dal paragrafo 1, si costituisce un Coordinamento formato dal Direttore Scolastico Regionale (o suo rappresentante) e dal Direttore del Centro Diritti Umani (o suo rappresentante). Il Coordinamento assume le iniziative necessarie alla positiva realizzazione dell'intesa.

Articolo 3

Azioni specifiche promosse dal Centro Diritti Umani e dall'USR Veneto

Il Centro Diritti Umani, in sinergia con l'USR Veneto, si impegna a:

1. svolgere attività di formazione e aggiornamento rivolta a docenti e dirigenti di ogni ordine e grado di scuola con la finalità di promuovere la cultura dei diritti umani attraverso l'acquisizione degli elementi fondamentali della normativa internazionale e interna in materia di diritti umani, sulla base di puntuali dati cognitivi e su valori di etica universale, per lo sviluppo di nuovi e metodologicamente avanzati curricula formativi;
2. fornire informazioni aggiornate e materiali bibliografici relativi agli argomenti trattati anche attraverso l'Archivio/Banca dati Pace Diritti Umani istituito presso il Centro Diritti Umani in virtù dell'art. 2 della Legge regionale 55/1999;
3. promuovere e coordinare attività di ricerca volta a recepire nei programmi didattici le raccomandazioni delle istituzioni internazionali in materia di educazione ai diritti umani, alla pace e al dialogo interculturale.

L'USR Veneto si impegna a:

1. favorire la partecipazione di docenti ad incontri formativi relativi alle tematiche sopra esposte;
2. promuovere il costituirsi di gruppi di ricerca-azione interni a reti o a singole istituzioni scolastiche per incrementare lo sviluppo di competenze strategiche finalizzate alla didattica delle tematiche sopra esposte;
3. porre in essere iniziative di coordinamento fra le scuole della regione per favorire la diffusione della cultura dei diritti umani;
4. attivare forme strutturali di sinergia fra gli Uffici Scolastici Provinciali e gli istituti scolastici autonomi, così che la comunicazione e i collegamenti fra le componenti territoriali siano adeguate alle necessità delle azioni progettate;
5. favorire e promuovere, nel rispetto dell'autonomia scolastica, la realizzazione di convenzioni specifiche tra il Centro Diritti Umani e gli Istituti Scolastici nell'ambito della presente intesa.

Art. 4
Accordi specifici

Ogni progetto e/o iniziativa sarà oggetto di specifico accordo e potrà prevedere, eventualmente, anche la partecipazione di altri soggetti, indicabili dai due contraenti congiuntamente e/o disgiuntamente; in ogni caso i soggetti indicati dovranno sottostare al gradimento da parte di entrambi i contraenti.

Art. 5
Oneri

Gli eventuali oneri ritenuti necessari per dar seguito operativo ai vari accordi saranno espressamente e dettagliatamente previsti negli specifici contratti, fermo restando che per gli apporti economici finanziari ciascuna Parte si atterrà alla normativa interna in materia.

Art. 6
Validità e durata

La presente scrittura vale quale Lettera d'intenti per la realizzazione degli obiettivi indicati agli articoli precedenti. Essa ha validità triennale a decorrere dalla data riportata in calce ed è tacitamente rinnovabile.
Fermo restando l'obbligo della buona fede nello svolgimento delle trattative instaurate con il presente atto, le Parti rimangono libere di interrompere motivatamente il rapporto.

Padova, 14 febbraio 2008
Prot. n. 2600 / F2 H24

Il Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Dott. Carmela Palumbo



Il Direttore del
Centro interdipartimentale di ricerca e servizi
sui diritti della persona e dei popoli
- Università di Padova -

Prof. Marco Mascia

